



Repubblica italiana
Corte dei conti

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario (relatore)
Dott. Davide Nalin	Referendario

nella camera di consiglio del 9 luglio 2026 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Esame rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024

Comune di Luras (SS)

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna approvato con la legge costituzionale del 26 febbraio 1948, n. 3;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 21 del 16 gennaio 1978, come modificato dal decreto legislativo del 9 marzo 1998, n. 74 recante "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna concernente il controllo sugli atti della Regione";

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTI l'art. 1, commi 166 e 167 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida e i relativi questionari per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266, approvate dalla Sezione delle Autonomie con deliberazioni 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 8/SEZAUT/2024/INPR e n. 8/SEZAUT/2025/INPR;

VISTA le deliberazioni n. 30/2025/INPR e n. 27/2026/INPR della Sezione di controllo per la Regione Autonoma della Sardegna, con cui sono stati approvati i programmi delle attività di controllo per gli anni 2025 e 2026;

VISTO i decreti del Presidente n. 31/2025 e n. 12/2026 con cui è stata assegnata al Referendario Raffaele Giannotti l'attività di verifica dei rendiconti degli esercizi finanziari 2020-2023 e 2024 del Comune di Luras;

VISTA la richiesta istruttoria all'Ente con nota prot. 135 del 12 gennaio 2026;

VISTO il riscontro fornito dal Comune con nota prot. n. 236 del 19 gennaio;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari in esame del Comune di Luras, i relativi questionari, la documentazione presente nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP), le relazioni dell'organo di revisione;

VISTA la nota n. 3824 del 3 luglio 2026 con la quale il Magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 16/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore dott. Raffaele Giannotti;

FATTO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'Organo di revisione del Comune di Luras, relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024, nonché sulla base delle

relazioni dell'Organo di revisione per gli esercizi indicati e dei dati presenti nella BDAP, sono state svolte le verifiche di competenza della Sezione.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune relativa al quinquennio 2020-2024, anche alla luce degli ulteriori elementi acquisiti d'ufficio mediante accesso alla banca dati "BDAP", al sistema "Con.Te." e alla sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Ente, rilevato che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il Magistrato istruttore richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria al Collegio.

DIRITTO

1. L'ambito del controllo intestato alla Sezione.

L'art. 1, co. 166 e ss. della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ha previsto che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, *"gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*. Il Legislatore ha attribuito alla Corte dei conti un controllo diretto sui bilanci anche attraverso i revisori dei conti, nei confronti dei quali vengono emanate apposite linee-guida. Infatti, l'art. 1 comma 167 stabilisce che *"la Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto (...) di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione"*. La funzione di controllo sugli equilibri di bilancio intestata alla Corte dei conti è stata, in tal modo, rafforzata mediante i controlli attribuiti alle sezioni regionali della Corte dei conti sui bilanci preventivi e sui rendiconti consuntivi degli enti locali. Infatti, l'art. 148-bis Tuel prevede che *"le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti"*. Inoltre, in base all'art. 148-bis, comma 3 del Tuel, qualora le Sezioni regionali della Corte accertino la sussistenza *"di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della*

violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno", gli enti locali devono adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione della delibera di accertamento, "i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio" e trasmettere alla Corte i provvedimenti adottati in modo che la magistratura contabile possa verificare, nei successivi trenta giorni, se gli stessi sono idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. In caso di mancata trasmissione dei provvedimenti correttivi o di esito negativo della valutazione, "è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria".

2. Esito del controllo

Si premette che la mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

Tanto premesso, si espongono di seguito le risultanze della verifica svolta dalla Sezione.

I rendiconti del Comune di Luras risultano approvati con le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale: delibera n. 17 del 28 maggio 2021 - rendiconto 2020; n. 14 del 4 maggio 2022 -rendiconto 2021; n. 23 del 27 aprile 2023 - rendiconto 2022; n. 8 del 30 aprile 2024 - rendiconto 2023; n. 2 del 30 aprile 2025 - rendiconto 2024.

Al riguardo, si rileva che il solo rendiconto relativo all'esercizio 2021 risulta approvato in ritardo, oltre il termine ordinario del 30 aprile dell'anno successivo, stabilito dall'articolo 227, comma 2, del d.lgs. n. 267 del 2000 e dall'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 118 del 2011.

Dalle informazioni generali rese nei questionari emerge che l'Ente non versa in stato di dissesto né ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che partecipa all'Unione dei Comuni dell'Alta Gallura. Quanto agli siti preliminari riferiti dall'Organo di revisione nei questionari, non risultano gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, né segnalazioni ex art. 153, comma 6, TUEL.

3. Risultato di amministrazione

Si riportano di seguito i dati concernenti la determinazione e l'evoluzione del risultato di amministrazione:

Composizione del risultato di amministrazione

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.129.771,70	1.198.222,55	1.432.038,99	1.890.706,15	1.814.457,84
Riscossioni	3.909.817,51	3.937.249,66	3.963.466,89	4.893.398,62	5.445.407,96
Pagamenti	3.841.366,66	3.703.433,22	3.504.799,73	4.969.646,93	4.785.887,05
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.198.222,55	1.432.038,99	1.890.706,15	1.814.457,84	2.473.978,75
Residui attivi	1.166.784,14	1.080.376,68	1.268.419,10	1.751.591,92	1.633.825,07
Residui passivi	1.202.311,96	1.056.442,16	1.405.498,81	1.248.737,07	1.216.262,64
FPV spese correnti	46.227,19	121.438,49	134.827,78	170.699,15	197.143,64
FPV spese capitale	0,00	306.907,68	269.596,87	539.676,38	573.224,69
Risultato di amministrazione formale (A)	1.116.467,54	1.027.627,34	1.349.201,79	1.606.937,16	2.121.172,85
Parte accantonata (B)					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	192.777,67	199.659,57	198.879,88	198.879,88	200.480,57
Fondo contenzioso	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	3.000,00
Altri accantonamenti	43.454,23	35.759,79	11.460,79	71.353,44	86.026,44
Totale parte accantonata (B)	236.231,90	236.419,36	212.340,67	272.233,32	289.507,01
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	31.030,53	4.853,43	29.564,11	14.974,07	28.321,81
Vincoli derivanti da trasferimenti	576.898,36	641.923,74	955.486,01	1.056.696,44	1.351.277,26
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	104.507,48	0,00	0,00	6.666,23	6.666,23
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	8.500,00	0,00	5.349,20	0,00	0,00
Totale parte vincolata (C)	720.936,37	646.777,17	990.399,32	1.078.336,74	1.386.265,30
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.000,00	4.000,00	4.000,00	24.000,00	24.000,00
Totale parte disponibile (E =A-B-C-D)	155.299,27	140.430,81	142.461,80	232.367,10	421.400,54

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

In tutte le annualità esaminate il risultato di amministrazione formale si mantiene positivo, evidenziando un incremento nell'ultimo biennio.

Quanto alla composizione interna del risultato di amministrazione, la parte accantonata presenta un andamento sostanzialmente stabile, con una lieve crescita negli ultimi due esercizi esaminati, dovuta principalmente all'aumento della voce "altri accantonamenti" (nel 2024: rinnovi contrattuali € 16.693,03; indennità di fine mandato € 11.334,52 €; passività potenziali € 57.998,89).

La parte vincolata evidenzia un andamento crescente nel periodo considerato, con un incremento particolarmente significativo nel biennio 2023-2024, dovuto prevalentemente ai vincoli derivanti da trasferimenti.

La parte disponibile risulta costantemente positiva in tutte le annualità considerate, ma mostra un andamento crescente nell'ultimo biennio. Tale dinamica evidenzia un progressivo incremento delle risorse liberamente utilizzabili.

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione nel modo seguente:

Voce	2020(€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
Saldo della gestione di competenza*	345.399,11	310.279,72	342.971,12	500.439,70	566.706,26
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	58.889,20	46.227,19	428.346,17	404.424,65	710.375,53
Fondo pluriennale vincolato di spesa	46.227,19	428.346,17	404.424,65	710.375,53	770.368,33
Saldo FPV (entrata – spesa)	12.662,01	-382.118,98	23.921,52	-305.950,88	-59.992,80
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	80.063,36	79.491,34	166.658,15	43.682,98	114.292,95
Minori residui passivi riaccertati (+)	65.134,42	62.490,40	121.339,96	106.929,53	121.815,18
Saldo gestione residui	-14.928,94	-17.000,94	-45.318,19	63.246,55	7.522,23
Riepilogo					
Saldo gestione competenza	345.399,11	310.279,72	342.971,12	500.439,70	566.706,26
Saldo FPV	12.662,01	-382.118,98	23.921,52	-305.950,88	-59.992,80
Saldo gestione residui	-14.928,94	-17.000,94	-45.318,19	63.246,55	7.522,23
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti applicato	361.134,69	667.639,87	587.748,29	849.079,42	1.035.432,89
Avanzo/disavanzo esercizi precedenti non applicato	412.200,67	448.827,67	439.879,05	500.122,37	571.504,27
Risultato di amministrazione al 31/12	1.116.467,54	1.027.627,34	1.349.201,79	1.606.937,16	2.121.172,85

*saldo accertamenti e impegni

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e Questionari rendiconto

Dalla tabella sopra riportata emerge che il saldo della gestione di competenza, determinato quale differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio, è positivo nel periodo considerato.

Con riferimento al Fondo pluriennale vincolato (FPV), si osserva un contributo variabile alla determinazione del risultato complessivo: il saldo, infatti, assume segno positivo negli esercizi 2020 e 2022, mentre risulta negativo negli esercizi 2021, 2023 e 2024. La gestione dei residui presenta effetti generalmente contenuti, con saldi sia positivi che negativi nel periodo considerato, ma di entità limitata rispetto alle altre componenti.

4. Equilibri di bilancio

Si riportano di seguito gli equilibri risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP (allegato 10 del d. lgs n. 118/2011 e s.m.i.):

Voce	2020 (€)	2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)	2024 (€)
W1-Risultato di competenza	719.195,81	595.800,61	954.640,93	1.043.568,24	1.542.146,35
W2-Equilibrio di bilancio	185.415,85	108.730,78	90.148,31	115.427,55	282.810,47
W3- Equilibrio complessivo	187.638,18	108.730,78	90.928,00	62.318,28	274.920,85

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Nel quinquennio considerato, l'Ente ha conseguito valori costantemente positivi con riferimento al risultato di competenza (W1), all'equilibrio di bilancio (W2) e all'equilibrio complessivo (W3), evidenziando il rispetto degli equilibri di finanza pubblica, conformemente al quadro normativo di riferimento di cui all'art. 1, commi 819-821, della Legge n. 145/2018 e con le indicazioni applicative fornite dalla Circolare MEF-RGS n. 3/2019.

5. Gestione dei residui

Di seguito l'evoluzione dello *stock* dei residui al 31 dicembre di ciascun anno esaminato.

Residui attivi

Più nel dettaglio, l'entità dei residui attivi iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario presenta il seguente andamento:

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi esercizi precedenti	763.926,24	636.796,51	661.329,15	750.504,8	1.100.670,4
Residui attivi esercizio di competenza	402.857,9	443.580,17	607.089,95	1.001.087,12	533.154,67
Residui attivi totali	1.166.784,14	1.080.376,68	1.268.419,1	1.751.591,92	1.633.825,07

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Di seguito la tabella, che dà conto della anzianità dei residui attivi suddivisi per titoli:

Titolo	Descrizione	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	Totali
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	83.269,47	29.916,34	29.385,79	41.145,82	84.289,66	268.007,08
II	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	69.399,83	93.642,77	163.042,60
III	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	47.685,35	47.685,35
IV	Entrate in conto capitale	0,00	101.384,99	287.645,70	345.961,20	249.426,21	984.418,10

VI	Accensione prestiti	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.560,17	0,00	0,00	1,09	58.110,68	70.671,94
-	Totale	195.829,64	131.301,33	317.031,49	456.507,94	533.154,67	1.633.825,07

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati questionario 2024

L'analisi della composizione dei residui attivi evidenzia nel periodo considerato, tranne che nel 2023, la maggiore incidenza dei residui provenienti dagli esercizi precedenti sul totale nonché la persistenza nelle scritture contabili dell'Ente di residui attivi risalenti nel tempo al Titolo I e IV e VI. In particolare, per il Titolo I si rileva la presenza di residui attivi risalenti agli esercizi precedenti al 2021.

Con riguardo al Titolo VI l'organo di Revisione, in sede di parere reso sul consuntivo 2024, ha: *"invitato il responsabile del procedimento a verificare in modo puntuale la reale sussistenza delle economie inerenti i mutui e ad adottare ogni provvedimento utile alla chiusura del procedimento e/o alla loro eventualmente possibilità di impiego considerato che è presente un residuo attivo relativo al seguente - mutuo realizz. rete viaria interna ed esterna anno 2013 €. 100.000,00- "*.

Nel riscontro istruttorio l'Ente ha dichiarato che :*" I residui più consistenti derivanti da conto residui relativamente Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria riguardano la TARI- omissis-; l'Amministrazione Comunale di Luras sta perseguendo da tempo finalità di recupero del gettito tributario mediante l'attivazione di procedure per l'emersione di fenomeni di evasione ed elusione nell'ambito della fiscalità locale, a tal fine si è potenziato l'ufficio tributi mediante affidamento di un'attività di supporto a ditta esterna "*; inoltre, *" I residui più consistenti derivanti da conto residui relativamente Titolo IV – Entrate in conto capitale che derivano da Trasferimenti Regionali e Statali la cui mancata riscossione non è imputabile all'azione amministrativa del Comune e riguardano: omissis"*).

Capacità di riscossione

La Sezione ha elaborato i dati estratti dalla Banca dati BDAP -Riepilogo generale entrate, riferiti ai residui attivi per l'esercizio 2024, sintetizzandoli in apposito prospetto che espone la capacità di riscossione sia in conto residui che in conto competenza rispettivamente dei Titoli I, II, III, IV e IX:

Riepilogo Entrate Titolo I, II, III, IV e IX- esercizio finanziario 2024				
	c/Residui		c/Competenza	
Titolo I	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	248.469,78	Previsione definitiva di competenza (CP)	53.580,42
	Riscossioni in c/residui (RR)	54.775,36	Riscossioni in c/competenza (RC)	863.491,15
	Riaccertamenti residui (R)	-9.977,00	Accertamenti (A)	947.780,81
	Capacità di riscossione%(RR/RS+R)	23%	Capacità di riscossione% (RC /A)	91%

			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	894.200,39
	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12 (EP)	183.717,42	Totale residui attivi da esercizio di competenza (EC)	84.289,66
Titolo II	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	248.659,03	Previsione definitiva di competenza (CP)	3.200.693,44
	Riscossioni in c/residui (RR)	179.259,00	Riscossioni in c/competenza (RC)	2.845.273,45
	Riaccertamenti residui (R)	-0,20	Accertamenti (A)	2.938.916,22
	Capacità di riscossione %(RR/RS+R)	72%	Capacità di riscossione% (RC /A)	97%
			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-261.777,22
	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12 (EP)	69.399,83	Totale residui da esercizio di competenza (EC)	93.642,77
Titolo III	Residui attivi al 1/1/2024 (RS)	51.130,00	Previsione definitiva di competenza (CP)	467.904,08
	Riscossioni in c/residui (RR)	25.844,75	Riscossioni in c/competenza (RC)	324.111,79
	Riaccertamenti residui (R)	-25.285,25	Accertamenti (A)	371.797,14
	Capacità di riscossione %(RR/RS+R)	100%	Capacità di riscossione% (RC /A)	87%
			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-96.106,94
	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12 (EP)	0,00	Totale residui da esercizio di competenza (EC)	47.685,35
Titolo IV	Residui attivi al 1/1/2024(RS)	1.036.584,74	Previsione definitiva di competenza (CP)	856.549,47
	Riscossioni in c/residui (RR)	225.449,45	Riscossioni in c/competenza (RC)	424.468,77
	Riaccertamenti residui (R)	-76143,4	Accertamenti (A)	673.894,98
	Capacità di riscossione%(RR/RS+R)	23%	Capacità di riscossione% (RC /A)	63%
			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-182.654,49
	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12 (EP)	734.991,89	Totale residui da esercizio di competenza (EC)	249.426,21
Titolo IX	Residui attivi al 1/1/2024(RS)	66.748,37	Previsione definitiva di competenza (CP)	1.683.500,00
	Riscossioni in c/residui (RR)	51.300,01	Riscossioni in c/competenza (RC)	451.434,23
	Riaccertamenti residui (R)	-2887,1	Accertamenti (A)	509.544,91
	Capacità di riscossione%(RR/RS+R)	80%	Capacità di riscossione% (RC /A)	89%
			Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-
	Totale residui da esercizi precedenti al 31.12 (EP)	12.561,26	Totale residui da esercizio di competenza (EC)	58.110,68

(1) non sono comprensivi dei residui di competenza

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap, emerge una buona percentuale di riscossione in conto competenza ed una bassa capacità di riscossione in conto residui delle entrate del Titolo I e IV.

In particolare, alla luce dei dati sopra riportati e dei chiarimenti forniti in sede istruttoria, si invita l'ente a proseguire con il rafforzamento dell'attività di riscossione delle entrate proprie (Titolo I) in conto residui e, allo stesso tempo, ad effettuare una verifica puntuale e costante dell'effettiva esigibilità dei crediti più vetusti.

Con specifico riferimento alle entrate in conto capitale (Titolo IV), inoltre, il Collegio raccomanda l'osservanza delle specifiche modalità di gestione dei trasferimenti/finanziamenti (tempistiche di accertamento dell'entrata, cronoprogrammi di spesa, erogazione del finanziamento, rendicontazione).

Al riguardo, si evidenzia l'importanza della rendicontazione ai sensi del punto 3.6 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011. Il citato principio contabile, infatti, prevede che, in

caso di “trasferimenti a rendicontazione”, l’Ente beneficiario ha titolo ad accertare le entrate imputandole ai medesimi esercizi in cui sono stati registrati gli impegni da parte dell’Ente erogatore ovvero, nel caso in cui l’erogatore non adotti il principio della competenza finanziaria potenziata, agli esercizi in cui l’Ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato.

Con riferimento agli interventi finanziati dal PNRR, si ricorda, altresì, che l’art. 15, comma 4, D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto che le Regioni e gli Enti locali: *“possono accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previste.”*

Pertanto, con riferimento ai finanziamenti ricevuti, si raccomanda la predisposizione di puntuali cronoprogrammi di spesa ed il rispetto delle specifiche modalità prescritte in tema di monitoraggio e rendicontazione, anche attraverso l’utilizzo di appositi applicativi informatici, come il ReGis nel caso del PNRR.

Residui passivi

Più nel dettaglio, l’entità dei residui passivi iscritti in bilancio dopo il riaccertamento ordinario presenta il seguente andamento:

Esercizi	2020	2021	2022	2023	2024
Residui passivi esercizi precedenti	464.658,19	467.517,36	368.001,51	386.766,56	447.810,79
Residui passivi esercizio di competenza	737.653,77	588.924,8	1.037.497,3	861.970,51	768.451,85
Residui passivi totali	1.202.311,96	1.056.442,16	1.405.498,81	1.248.737,07	1.216.262,64

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Di seguito la tabella, estrapolata dai questionari al rendiconto 2024, che dà conto della anzianità dei residui passivi suddivisi per titoli:

Residui	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	Totale
Titolo I	52.075,11	19.657,94	95.427,23	60.850,60	593.865,21	821.876,09
Titolo II	58.098,18	16.434,29	8.498,30	99.698,47	170.285,37	353.014,61
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	35.491,48	220,50	1.268,69	90,00	3.301,27	40.371,94
Totale Residui Passivi	145.664,77	36.312,73	105.194,22	160.639,07	768.451,85	1.216.262,64

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP e questionario 2024

L’analisi della composizione rileva come la componente dei residui passivi di competenza risulti prevalente nel corso dell’intero periodo considerato. L’analisi per titoli evidenzia una

concentrazione dei residui passivi principalmente al Titolo I- Spese correnti e II – Spese in conto capitale. Tenuto conto dell’incidenza dei residui passivi pregressi e dell’indicatore di tempestività dei pagamenti annuale registrato nel 2024 pari a -19 gg, che indica una buona capacità di pagamento dei debiti commerciali, evidentemente la massa dei residui passivi è influenzata dalla dinamica dagli impegni pluriennali in conto capitale.

Si raccomanda, pertanto, la predisposizione ed aggiornamento di cronoprogrammi di spesa, che siano coerenti con gli stati di avanzamento dei lavori. Allo stesso tempo, con riferimento ai residui più datati al Titolo I, si raccomanda al Comune di verificare la sussistenza delle ragioni del debito.

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La composizione FPV finale al 31dicembre degli anni considerati è la seguente:

ANNO	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n-1	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio n e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera a) effettuata nel corso dell'esercizio n (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a n	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n-1 rinviata all'esercizio n+1 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione all'esercizio n+1 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione all'esercizio n+2 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio n con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio n
2020	58.889,2	58.889,2	0	0	0	46.227,19	0	0	46.227,19
2021	46.227,19	45.651,83	575,36	0	0	428.346,17	0	0	428.346,17
2022	428.346,17	241.190,94	7.853,63	0	179.301,6	225.123,05	0	0	404.424,65
2023	404.424,65	224.705,34	41.601,89	0	138.117,42	572.258,11	0	0	710.375,53
2024	710.375,53	477.322,34	688,62	0	232.364,57	538.003,76	0	0	770.368,33

Fonte: Elaborazione della Sezione dati BDAP 2020-2024

Dall’analisi dei prospetti di cui all’allegato b) – Fondo pluriennale vincolato, relativi ai rendiconti della gestione trasmessi alla BDAP, emerge che il FPV finale di ciascun esercizio risulta prevalentemente costituito dalla quota del fondo dell’esercizio precedente rinviata agli esercizi successivi (tranne 2020 e 2021) e dalle spese impegnate nell’esercizio di riferimento con imputazione all’esercizio immediatamente successivo.

In particolare, nel periodo considerato non risultano valorizzate quote di fondo pluriennale vincolato imputate al secondo esercizio successivo (n+2) né ad esercizi ulteriori,

evidenziando una concentrazione della programmazione finanziaria sul solo esercizio successivo.

Questo assetto contabile evidenzia una limitata estensione della programmazione della spesa, in particolare per quanto concerne gli interventi di investimento, e può essere indicativo di una difficoltà nella definizione di cronoprogrammi di spesa articolati su più esercizi. Il fondo pluriennale vincolato, infatti, rappresenta lo strumento contabile attraverso il quale viene garantita la corretta imputazione delle obbligazioni giuridicamente perfezionate in coerenza con il principio della competenza finanziaria potenziata, consentendo di gestire lo sfasamento temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse.

Alla luce di quanto rilevato, si raccomanda all'Ente di rafforzare la programmazione pluriennale della spesa, con particolare riferimento agli interventi in conto capitale, assicurando una puntuale definizione dei cronoprogrammi e una corretta imputazione degli accertamenti e degli impegni, al fine di garantire una rappresentazione contabile maggiormente aderente alla reale esigibilità delle obbligazioni.

7. Organismi partecipati

Sul fronte della ricognizione *ex art. 20 del TUSP*, l'Ente ha adempiuto all'obbligo annuale di ricognizione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre di ciascun esercizio, provvedendo all'adozione dei relativi atti rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n. 44 del 29 dicembre 2021, n. 31 del 28 novembre 2022, n. 48 del 29 dicembre 2023, n. 39 del 19 dicembre 2024, n. 35 del 22 dicembre 2025.

Quanto agli adempimenti informativi e di controllo, nel questionario relativo al rendiconto 2024 non sono state evidenziate criticità con riferimento ai rapporti con gli organismi partecipati, né disallineamenti nei rapporti debitori e creditori. In particolare, l'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, sebbene in merito alla doppia asseverazione l'ente ha precisato che: *"Abbanoa al momento della relazione non aveva risposto all'asseverazione mentre per gli altri Enti i dati sono riconciliati"* (cfr. domanda 18.2 Questionario 2024).

Tempestività dei pagamenti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, ammonta a giorni - 13 nel 2020, 14 nel 2021,- 12 nel 2022 e - 23 nel 2023 e - 19 nel 2024 come riportato nei verbali del Revisore dei conti e reperibile sul sito amministrazione trasparente dell'Ente in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione *ex art.* 33, d.lgs. n. 33/2013.

Ciò significa che le fatture vengono pagate nei termini e, in taluni casi, in anticipo, in quanto il valore negativo indica la media dei giorni di anticipo nel pagamento delle fatture rispetto alla scadenza delle stesse.

Tuttavia, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 nel 2023, l'Ente non ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali ai responsabili di servizio, ovvero agli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento (cfr. nella domanda 21 Questionario 2024 l'Ente ha precisato che: *"l'OBBLIGO NORMATIVO E' ENTRATO IN VIGORE DALL'ESERCIZIO 2024"*).

Pertanto, la Sezione raccomanda di allineare il sistema di misurazione e valutazione della *performance* alla citata disposizione normativa.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ogni ulteriore verifica ed approfondimento, segnala le criticità emerse e raccomanda all'Ente di:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione delle entrate proprie, verificando al contempo l'esigibilità effettiva delle poste attive mantenute in bilancio più risalenti nel tempo;
- implementare il processo di rendicontazione dei contributi di cui l'Ente è beneficiario;
- al fine del corretto utilizzo del fondo pluriennale vincolato, di rispettare la corretta imputazione delle entrate e delle spese secondo il criterio dell'esigibilità e di tenere costantemente aggiornato i relativi cronoprogramma di spesa;

- di allineare il sistema di misurazione e valutazione della performance a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 nel 2023;
- sollecitare la società Abbanoa ad inviare tempestivamente l'asseverazione del proprio Organo di revisione;

D I S P O N E

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Luras.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 9 luglio 2026.

F.To

Il Magistrato relatore
Raffaele Giannotti

F.To

Il Presidente
Antonio Contu

Depositata in Segreteria.

F.To

Il Funzionario Preposto
Dott.ssa Anna Angioni